



Home News Eventi Radio **Archivio**

Sport News





## News

Comunicati  
Cronaca  
Cultura  
Pareri  
Spettacolo  
Sport  
Utili



## Login

User

Password

Ricorda i miei dati

Recupera password  
Email

Nuovo utente

## Sondaggio

SEMAFORI T-RED  
Riaccenderli?

- Riaccenderli  
 Non riaccenderli  
 Non saprei cosa fare

Vedi risultati

## News

Previsioni  
martedì: nuvoloso  
o coperto

La più commentata

Mantova, una storia infinita: Zenone Veronese A cura di Gianfranco Ferlisi - Impariamo ad educare il

[Leggi tutte](#)

[Comunicati](#) »

27/04/2010 :: Comune di Volta Mantovana

## Mostra Nazionale "Vini passiti"

30 Aprile - 1, 2, 3 Maggio 2010



Mostra Nazionale  
VINI PASSITI  
e da Meditazione

30 Aprile - 1, 2, 3 Maggio 2010

Nella rinnovata cornice dei giardini di Palazzo Gonzaga, quest'anno grandi novità: esposizione e degustazione dei vini passiti da tutta Italia, prodotti tipici, cene di Gala con lo chef Renatone (da "la Prova del Cuoco" Rai 1), menu convenzionati, mostre a tema, banco d'assaggio, degustazioni guidate con Paolo Lauciani (da "Gusto" Canale 5) e Osvaldo Murri (da "Vivere Meglio" Rete 4). Ed in più lunedì 3 Maggio giornata riservata agli operatori

Il Programma

Ecco il Programma quasi definitivo per l'edizione 2010

VENERDI' 30 Aprile 2010

Alle ore 14.00: Apertura degli spazi espositivi con:

Rassegna dei vini passiti: esposizione dei vini partecipanti con scheda tecnica

Banco d'assaggio: dove si potranno gustare tutti i vini in rassegna

Mostra Mercato: le aziende espongono, fanno degustare e vendono i loro vini ed i loro prodotti

Mostra tematiche - Rassegna dell'editoria di settore

Ore 16.00: Inaugurazione della Mostra: IL VINO INCISO. LA VITE, L'UVA, IL VINO, a cura di Arianna Sartori. Presentazione in catalogo di Maria Gabriella Savoia. (La mostra sarà aperta anche Sabato 8 e Domenica 9 Maggio 2010).

Ore 16.30: Inaugurazione ufficiale Mostra Nazionale Vini Passiti e da Meditazione

Ore 20.00: Chiusura stand

SABATO 1 DOMENICA 2 Maggio 2010

Ore 9.00: Apertura degli spazi espositivi

Dalle 10.00 alle 11.30: Degustazioni guidate vini passiti, cioccolato-passiti, sigari - passiti

Dalle ore 15.00: Spazio ludico per bambini

Dalle 15.30 alle 19.00: Degustazioni guidate vini passiti, cioccolato-passiti, sigari - passiti

Ore 20.00: Chiusura stand

LUNEDI' 3 Maggio 2010

Alle ore 9.00: I Produttori vitivinicoli incontrano la Ristorazione

Alle ore 13.00: Buffet con presentazione dei prodotti

Alle ore 16.00: Chiusura stand

Negli spazi espositivi saranno presenti sommelier professionisti per aiutare i visitatori nella scelta e nella degustazione dei vini.

Le degustazioni guidate sono a cura di: Sommelier, Analisti sensoriali di fama nazionale.

Possibilità di visite guidate al Palazzo Gonzaga, alle mura del castello e alle torri.

Nei tre giorni della Mostra i ristoranti convenzionati di Volta Mantovana presenteranno un menù tipico accompagnato da vini riserva locali e vino passito al prezzo concordato di €. 25,00.

IL VINO INCISO. LA VITE, L'UVA, IL VINO - Terza raccolta 2010

Opere di:

Ernesto Achilli, Maurizio Boiani, Emilia Bonfanti, Lucia Caprioglio  
Luciana Caravella, Tina Ciravegna Giaccone, Maria Corte, Gino Costantino

[Rassegna Stampa](#)  
del 11/05/2010

[Sport](#)  
del 11/05/2010

[Mantova, una storia infinita](#)  
del 11/05/2010



[Grande Schermo](#)  
del 08/05/2010

[Conosci il tuo Museo?](#)  
del 03/08/2009

[Cani&Gatti](#)  
del 10/05/2010

[Le favole di MVG](#)  
del 09/05/2010

Manola De Gobbi, Gianni Favaro, Gian Carlo Ferraris, Mario Gamberdotti  
 Anna Guasco, Achille Guzzardella, Lia Laterza, Giuseppina Lesa  
 Luigi Marcon, Raffaello Margheri, Mauro Maulini, Antonio Mele  
 Raffaele Minotto, Elena Monaco, Roberta Musi, Paola Nasso, Anna Ottani  
 Maristella Pau, Mariella Pelissero, Nella Piantà, Dunio Piccolin  
 Vincenza Poneti, Danilo Rovai, Gabriella Santarelli, Placido Scandurra  
 Luciano Schiavo, Maurizio Sicchiero, Salvatore Simone, Marisa Simoni  
 Piero Tacconi, Luisa Tinazzi, Girolamo Battista Tregambe, Michele Volpe

Volta Mantovana (MN) Palazzo Gonzaga - Casa del giardiniere e limonaia  
 30 Aprile, 1, 2, 3 Maggio 2010 in occasione della Mostra Nazionale Vini Passiti e da Meditazione  
 e Sabato 8, Domenica 9 Maggio 2010

Mostra realizzata  
 dal Comune di Volta Mantovana  
 in collaborazione  
 con il Centro Studi Sartori per la Grafica di Mantova

Progetto e Coordinamento  
 Adalberto Sartori

Catalogo a cura di  
 Arianna Sartori  
 Presentazione di  
 Maria Gabriella Savoia  
 Notizie biografiche a cura di  
 Maria Gabriella Savoia

Catalogo  
 Centro Studi Sartori per la Grafica

Ringraziamenti  
 Giuseppe Adami  
 Sindaco del Comune  
 di Volta Mantovana

Giuseppe Basso  
 Assessore alla Cultura  
 del Comune di Volta Mantovana

Adalberto Sartori  
 Raccolta delle Stampe Sartori  
 di Mantova  
 "Il vino nelle incisioni"

Nel mondo greco il vino era ritenuto un dono degli dei e tutta la mitologia è concorde nell'attribuire a Dioniso, il più giovane figlio immortale di Zeus, l'introduzione della coltura della vite tra gli uomini, tanto che Dioniso, il dio del vino, fu oggetto di culto non solo presso i Greci, ma anche in Etruria, dove era identificato con la divinità agreste Fufluns, e quindi nel mondo romano, dove era conosciuto come Bacco e ricollegato a Liber, antica divinità latina della fertilità.

Secondo la versione più conosciuta del mito, Dioniso era nato dall'unione di Zeus con Semele, figlia di Cadmo, re di Tebe. Zeus per avvicinare la donna, che era mortale, le aveva nascosto il suo vero aspetto, ma Semele, istigata dalla gelosa Era, gli chiese di poterlo ammirare nella sua forma di dio del cielo, ed essendogli Zeus comparso con la folgore, restò incenerita. Zeus allora salvò dal suo corpo il piccolo Dioniso e lo cucì nella propria coscia per portarne a compimento la gestazione; quando il bimbo nacque, lo affidò alle ninfe del monte Nisa affinché lo allevassero. Cresciuto nella solitudine dei boschi, educato da Sileno, Dioniso piantò la vite, inebriandosi dell' "umòr che da essa cola" e il suo destino fu di peregrinare di luogo in luogo accompagnato da animali feroci, pantere o tigri, e seguito da un numeroso corteggio di menadi, satiri e sileni.

In Etruria, dove la coltura della vite aveva fatto la sua apparizione nella prima metà del VII sec. a.C., già nel corso del VI la distribuzione di anfore vinarie nel Lazio, in Campania e nella Sicilia orientale, in Sardegna e in Corsica e, a nord, sulle coste meridionali della Francia e della Spagna, è indice non solo della quantità dei traffici intrapresi, ma anche dell'intensità di una produzione ormai ben avviata. L'Etruria, evidentemente, è stata capace di organizzarsi in breve tempo sul piano commerciale per smerciare al meglio il prodotto vinicolo in eccedenza. Almeno nella fase iniziale, il fondamento di questo commercio sembra sia stato sostanzialmente lo scambio di generi di necessità e/o di prestigio, come il vino, contro metallo o prodotti semilavorati. Le anfore, recipienti solidi o affusolati, idonei ad essere accatastati razionalmente sulle navi, sono sempre state considerati i contenitori da trasporto per eccellenza.

Sembra pressoché certo che la tendenza di incidere il metallo con acidi sia stata introdotta dagli armaioli con il preciso scopo di decorare armi ed armature, ed il primo che utilizzò questo metodo per ottenere una stampa fu Daniel Hopfer, in attività nei primi decenni del Cinquecento e la prima acquaforte datata è stata realizzata dall'orafo svizzero Urs Graf nel 1513. In Italia, gli allievi del Parmigianino seguirono le indicazioni del maestro e raggiunsero una maturità artistica e tecnica come nel caso dell'Annunciazione di Federico Barocci e nel giro di pochi decenni artisti come il Guercino si misero in evidenza.

In Italia, nel XVIII secolo, soprattutto a Venezia sorse una ottima produzione di stampe, basti ricordare la serie dei Capricci del Tiepolo, delle Vedute del Canaletto, nei quali all'abilità tecnica si associò una grande inventiva. Agli inizi dell'Ottocento, l'opera di Bartolomeo Pinelli chiuse un'epoca, quella dello specialismo, visto che in seguito l'acquaforte passerà nelle mani di artisti che si cimenteranno in modo saltuario.

Alla bevanda "di-vina" per eccellenza è dedicata questa raccolta di stampe eseguite dai migliori incisori nazionali. Più di quaranta sono gli artisti che hanno aderito all'iniziativa del Centro della Grafica Sartori giunta, quest'anno alla sua terza raccolta, ed hanno realizzato una matrice utilizzando una delle numerose tecniche incisive. Il risultato è tutto da vedere.

Non solo il vino, ma i vigneti, le diverse fasi di lavorazione del vino, le cantine dove le bottiglie vengono messe per invecchiare, e i diversi momenti conviviali della mescolta e del consumo: ogni artista ha a suo modo interpretato l'aspetto più congegnale alla propria espressione artistica.

Maria Gabriella Savoia

Commenti

[Invia un commento](#)

Nessun commento

[Invia un commento](#)